

Il numero dei procedimenti disciplinari avviati nel corso del 2006 (n. 32) è quasi raddoppiato rispetto all'anno 2005 (n. 17); in n. 2 casi si è provveduto al licenziamento disciplinare (n. 1 nel 2005). Si evidenzia al riguardo che una parte dei procedimenti riguardava attività occasionali non autorizzate o la percezione di compensi connessi troppo alti.

Sono stati realizzati sia in proprio, sia tramite affidamento ad altri organismi corsi di formazione e aggiornamento sulla base di un piano di attività approvato dalla Giunta provinciale per una spesa complessiva di 1,7 milioni di euro (1,8 milioni di euro nel 2005).

Nell'anno di riferimento risultano spesi 439 milioni di euro (nel 2005: 400 milioni di euro) per stipendi e compensi accessori, compresi gli oneri previdenziali ed assistenziali, cui vanno aggiunti 10,9 milioni di euro (7,8 milioni di euro nel 2005) per indennità di trasferta.

Di 5,6 milioni di euro (come nel 2005) sono state le spese per prestazioni di lavoro straordinario per complessive n. 225.946 ore prestate da n. 2.532 dipendenti. L'amministrazione provinciale ha versato per n. 7.536 dipendenti (n. 7.054 nel 2005) iscritti al fondo pensione complementare Laborfonds in aggiunta al contributo dell'1% anche il 18% del TFR maturato dopo l'adesione al fondo e calcolato in base al diritto privato per una spesa complessiva, comprensiva della quota a carico dei lavoratori, di 6,8 milioni di euro.

Relativamente al personale scolastico, invece, sono stati corrisposti stipendi lordi pari a complessivi 270,7 milioni di euro, nonché pagate missioni per 3,3 milioni di euro e corrisposti premi di produttività per 3,6 milioni di euro.

La Provincia ha liquidato direttamente o tramite l'INPDAP pensioni a n. 232 persone per un importo di 0,8 milioni di euro (0,8 milioni di euro nel 2005).

Per premi di produttività e per indennità di risultato per i dirigenti sono stati spesi 10,1 milioni di euro (7,6 milioni di euro nel 2005).

Il personale provinciale comandato presso altre amministrazioni è stato di 44 unità (47 unità nel 2005) per i quali l'ufficio stipendi anticipa la retribuzione e ne richiede poi il rimborso.

N. 1.800 dipendenti (n. 1.700 nel 2005) risultano cessati dal servizio a vario titolo, di cui n. 210 (n. 172 nel 2005) per collocamento in quiescenza.

Anche nel 2006 non risultano adottate da parte della Giunta provinciale deliberazioni di programmazione del fabbisogno del personale. Nell'evidenziare l'importanza della relativa funzione, primo passo per una corretta gestione delle risorse umane - che

dovrebbe dar conto anche del rispetto della normativa in materia di pari opportunità e disabili, delle collaborazioni coordinate e continuative e degli incarichi di ricerca e consulenza - si rileva che sin dal 1998 l'art. 10.5 della L.P. n. 16/1995 impone agli organi di governo, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio, una programmazione triennale del fabbisogno del personale finalizzata alla riduzione programmata della relativa spesa.

Analogamente l'art. 1 comma 557 della L. n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) prevede che, ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno dovranno assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratico - amministrative.

Sempre in un'ottica di riduzione della spesa del personale vanno menzionate le economie di spesa, con carattere strutturale da realizzare mediante misure correttive dell'andamento tendenziale della spesa corrente, previste per il triennio 2005/2007 in sede di Conferenza Unificata del 28 luglio 2005, del 24 novembre 2005, del 26 gennaio 2006 e del 14 dicembre 2006.

Infatti, anche le Province autonome sono state chiamate a concorrere al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica previsti dalla legge 30 dicembre 2004 n. 311, anche con riguardo alla spesa per il personale, alla luce della unitarietà della finanza pubblica complessiva. A tal fine il punto 12 del precitato accordo del 28 luglio 2005 aveva demandato la concreta attuazione dei risparmi di spesa 2005 ad appositi accordi aggiuntivi. Tali protocolli aggiuntivi ai patti di stabilità in essere tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Autonomie speciali, da stipularsi d'intesa anche con il Dipartimento della Funzione Pubblica (D.P.C.M. 15 febbraio 2006), non risultano mai perfezionati.

A seguito delle riunioni di coordinamento delle Autonomie speciali, la Provincia autonoma di Bolzano per l'anno 2005, formulava al suddetto Ministero la proposta di riduzione della spesa del personale rispettivamente di 0,5 milioni di euro (Provincia) e di 1,4 milioni di euro (enti locali della Provincia di Bolzano), ferme restando le economie di spesa a carico delle aziende sanitarie della Provincia stessa (1,9 milioni di euro), come stabilite in sede di Conferenza Unificata del 24 novembre 2005. Tale proposta, con nota del 5 aprile 2006, veniva ritenuta assentibile dal Ministro dell'Economia e delle Finanze che ribadiva l'esigenza della previa ratifica della stessa da parte del sistema delle Regioni nel suo complesso - ferma restando la necessità di verifica dell'effettivo conseguimento degli obiettivi prefissati - incidendo la quota di

risparmio posta a carico delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome direttamente sulla quota residua di risparmio assicurata da quelle a statuto ordinario. Analogamente per l'anno 2006 la Provincia autonoma di Bolzano risulta aver formulato al Ministero una proposta di riduzione della spesa del personale per una quota virtuale complessiva di 2,2 milioni di euro (Provincia autonoma di Bolzano ed enti locali della Provincia).

Premesso, che alla verifica degli effettivi conseguimenti delle predette economie si provvede nell'ambito dell'apposito "tavolo tecnico" di cui al D.P.C.M. 15 febbraio 2006, nel corso dell'attività istruttoria la Corte chiedeva alle competenti Autorità centrali di conoscere gli esiti degli obblighi di comunicazione e la pertinente rendicontazione della Provincia autonoma di Bolzano. Alla suddetta richiesta non è stato fornito a tutt'oggi alcun riscontro. Peraltro la Ripartizione Finanza e Bilancio dell'Amministrazione provinciale puntualizzava al riguardo che sommando le economie di spesa per l'anno 2006 con quelle dell'anno 2005 l'importo complessivo ammonta a 2,7 milioni di euro e qualora si volesse tradurre tali economie lorde di spesa esclusivamente in risparmi in termini di personale, la somma, rapportata al costo medio annuale di un dipendente provinciale (44.000 euro), richiederebbe la riduzione del personale di n. 62 unità a fronte della riduzione effettiva conseguita di n. 63,25 unità (nota del 23 marzo 2007 e deliberazione G.P. n. 5106/2006). Veniva inoltre precisato che nella riunione del 14 dicembre 2006 la Conferenza Unificata, nello stabilire l'importo delle economie di spesa per ciascuna regione, aveva quantificato tale importo per il Trentino Alto Adige-Sudtirolo in euro 4.899.270,94, importo poi suddiviso, con accordo informale intercorso tra le due province autonome e la Regione in quota del 45% tra le due province e del restante 10% in capo alla Regione Trentino Alto Adige-Sudtirolo e pertanto le economie di competenza della Provincia di Bolzano sarebbero ammontate a euro 2.204.671,92.

La Sezione di Bolzano della Corte dei conti chiedeva inoltre all'Amministrazione provinciale di illustrare gli ulteriori e puntuali adempimenti introdotti con riferimento ai risparmi di spesa aggiuntivi di cui all'art. 1 comma 198 della Legge n. 266/2005 (Legge Finanziaria 2006) dando conto del loro avvenuto conseguimento.

La Provincia comunicava al riguardo che l'esecutivo nella seduta della Giunta provinciale del 12 giugno 2006 aveva impugnato tale disposizione innanzi alla Corte costituzionale in quanto ritenuta affetta da illegittimità costituzionale per irrazionalità, sproporzionalità e inadeguatezza della scelta del legislatore statale, ponendo alla spesa della Provincia un vincolo specifico ed escludendo ogni trattativa al riguardo.

Si sottolinea al riguardo che con sentenza n. 196/2007 (depositata il 17/5/2007) la Corte costituzionale non ha ritenute tali censure fondate. Tale comma è applicabile -

secondo la Consulta - in via sussidiaria e transitoria solo qualora gli accordi annuali (da perfezionarsi entro il 31/3) fra il Ministro e le Regioni e Province autonome non siano stati raggiunti. Gli stessi non dovranno in ogni caso discostarsi dal limite complessivo fissato dal comma in oggetto e sono quindi vincolanti nel loro contenuto da tale disposizione.

Ai fini del concorso al raggiungimento degli obblighi di finanza pubblica, con l'art. 7 della L.P. n. 13/2005 la Provincia di Bolzano aveva disposto il blocco delle assunzioni di personale per tutto l'anno 2006 e la riduzione della dotazione organica complessiva di almeno 60 unità a tempo pieno entro il 31 agosto 2006, di ulteriori 60 unità entro il 31 agosto 2007 e di n. 80 posti entro il 31 agosto 2008 (circolare n. 1/2006 del Direttore generale). Spetta all'apposito organo collegiale (istituito con deliberazione della Giunta provinciale n. 44/2006) procedere, in deroga al summenzionato blocco, alla copertura dei posti vacanti previa verifica del fabbisogno indispensabile per garantire la continuità e la qualità dei servizi.

Come è noto, ai fini del controllo e del monitoraggio della finanza pubblica, rileva anche l'insieme delle rilevazioni statistiche in materia di personale delle pubbliche amministrazioni effettuate dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi del titolo V del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

Ancora nel maggio 2006 (ved. solleciti della Ragioneria Provinciale dello Stato di Bolzano del 21 febbraio 2006 e del 6 aprile 2006), la Provincia autonoma di Bolzano e alcuni comuni altoatesini risultavano parzialmente inadempienti all'obbligo di inserimento dei dati relativi riferiti al conto annuale 2004 e all'indagine congiunturale trimestrale (monitoraggio anno 2005) della spesa del personale, nel programma nazionale SICO (sistema conoscitivo presso la Ragioneria generale dello Stato). La nota del 10 gennaio 2007 della Ragioneria Provinciale dello Stato - Bolzano evidenziava nuovamente alla Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti, che anche per il conto annuale 2005 la Provincia e l'Azienda sanitaria di Brunico dovevano ancora fornire dati precisi per la rimozione delle incongruenze rilevate, mentre i comuni di Chiusa, Cortaccia e Cortina all'Adige erano ancora inadempienti. Analogamente, le restanti Aziende sanitarie risultavano inadempienti in materia di monitoraggio. Con successiva nota del 2 aprile 2007 la Ragioneria Provinciale dello Stato - Bolzano comunicava formalmente l'elenco degli enti non conferenti alle funzioni "de quibus" il giusto rilievo, ai fini dell'applicazione delle sanzioni di competenza (riguardo alla relazione allegata al conto annuale 2005 n. 19 comuni per le tabelle n. 18, n. 19 e n. 20; n. 2 comuni per le tabelle n. 19 e n. 20 e n. 1 azienda sanitaria per la tabella n. 24).

Nel porre l'attenzione sui termini di invio dei dati che il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato annualmente prevede (31 maggio 2005 per i dati del 2004 ai sensi della circolare n. 09/2005 e 31 maggio 2006 per i dati del 2005 ai sensi della circolare n. 15/2006) e che risultano ampiamente scaduti, si sottolinea nuovamente che il disposto normativo impone a tutte le amministrazioni di fornire i dati e le notizie richieste per le previste rilevazioni dal programma statistico nazionale, nonché la responsabilità in capo a coloro che richiesti di dati e notizie, non li forniscano completi (vedansi gli artt. 7 e 11 del d.lgs. n. 322/1989). Infatti, l'accertamento delle violazioni, ai fini della irrogazione delle relative sanzioni amministrative, fa capo agli uffici di statistica (facenti parte del sistema statistico nazionale) che siano venuti a conoscenza della violazione e che devono redigere apposito motivato rapporto da trasmettere ai Prefetti delle province. Inoltre, ferme restando le competenze specifiche del Commissario del Governo in materia di controllo del costo del lavoro, ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. n. 165/2001, solo dati completi e attendibili consentono agli altri soggetti istituzionali destinatari ai sensi del titolo V del d.lgs. n. 165/2001 (Dipartimento della Funzione Pubblica, Corte dei conti, Parlamento) di poter adempiere ai loro compiti, effettuando analisi su basi conoscitive condivise.

Si segnala che, in considerazione dei suddetti profili, la Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti, con nota del 25 gennaio 2007, trasmetteva alla Procura di Bolzano della Corte dei conti (e per conoscenza al Commissariato del Governo per la Provincia di Bolzano, alla Provincia autonoma di Bolzano, all'Istituto Provinciale di Statistica e alle Sezioni Riunite in sede di controllo - Collegio costo del lavoro della Corte dei conti), per le connesse valutazioni, la nota ricevuta in argomento dalla Ragioneria Provinciale dello Stato - Bolzano.

Il Presidente della Provincia con nota del 26 febbraio 2007 (prot. 15048) esprimeva dubbi circa l'applicabilità *sic et simpliciter* alla Provincia autonoma di Bolzano delle suddette disposizioni.

In proposito va sottolineato il contenuto della sentenza della Corte costituzionale n. 359/1993 secondo la quale gli obblighi in questione trovano il loro fondamento "...nell'interesse nazionale al riequilibrio della finanza pubblica ed alla migliore efficienza e qualità delle prestazioni rese dalle pubbliche amministrazioni ai cittadini...". Interesse che - come noto - è espressione della sovranità della Repubblica in tutte le sue componenti.

Si consideri che, anche le relazioni sul costo del lavoro pubblico (ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 165/2001) che le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti (art. 6 del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti), trasmettono annualmente al Parlamento, per riferire sulla gestione delle risorse

finanziarie destinate al personale del settore pubblico, non hanno potuto sinora comprendere le informazioni concernenti la Provincia autonoma di Bolzano, con evidenti gravi lacune in termini di completezza, trasparenza, consolidamento e comparabilità dei dati.

4.2 Gli organi collegiali.

Nel 2006 con l'art. 7 della L.P. n. 3/2006 è stata istituita un'unità di coordinamento nel settore delle dipendenze, composta da n. 5 membri, con il compito, tra l'altro, di elaborare linee di indirizzo, piani di intervento e progetti nel settore delle dipendenze. Con la L.P. n. 9/2006 risultano istituiti il Consiglio dei sanitari, composto da n. 28 membri, quale organo di consulenza tecnico-sanitaria dell'azienda sanitaria, la Conferenza dei presidenti delle Comunità comprensoriali con il compito di contribuire alla definizione dei piani programmatici di sviluppo socio-sanitari, il Comitato per le pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere del quale la composizione, le competenze ed il funzionamento saranno definiti dai vigenti contratti collettivi, e la Commissione provinciale per la promozione della attività sanitarie, composta da n. 12 membri, con il compito, tra l'altro, di promuovere la qualità delle prestazioni sanitarie erogate da istituzioni pubbliche e private operanti in provincia di Bolzano, nonché la formazione e l'aggiornamento degli operatori sanitari, e con l'art. 3 della L.P. n. 14/2006 risulta istituita la Consulta per la ricerca scientifica e l'innovazione, composta da 20 membri, con il compito di elaborare proposte di linee guida e di priorità per l'incentivazione della scienza e dell'innovazione da utilizzare per la redazione del piano pluriennale provinciale per la ricerca scientifica e l'innovazione.

La spesa complessiva per i compensi a componenti di commissioni, consigli e comitati comunque denominati, istituiti negli anni precedenti presso l'Amministrazione provinciale, è ammontata nel 2006 a 570.366,04 euro (nel 2005:546.478,87 euro).

4.3 Enti, aziende speciali ed altre organizzazioni dipendenti dalla Provincia.

1) Istituto ladino di cultura (L.P. 31.07.1976, n. 27).

Ha lo scopo della conservazione, della tutela e della cura della lingua, della cultura e delle caratteristiche ladine.

Suoi principali compiti sono:

- a) lo studio a livello scientifico della lingua, della storia e della cultura dei ladini delle Dolomiti in collaborazione con istituti tecnici ed universitari nazionali ed esteri e in cooperazione con altre associazioni culturali;
- b) conservazione e tutela della cultura ladina e potenziamento di tutte le misure volte alla conservazione della lingua ladina scritta e parlata;
- c) potenziamento dei rapporti fra i ladini delle Dolomiti, della Svizzera e del Friuli.

Risultati di competenza	Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)			
	2005	2006	2005	2006		
Assegnazione provinciale	370.000,00	370.000,00	92,75 %	90,69 %	92,75 %	89,60 %
Stanziamenti	735.086,93	765.620,00				
Impegni	681.794,80	694.356,57				
Pagamenti	681.793,38	685.981,73				
Residui	-	8.374,84				
Economie	53.292,13	71.263,43				
risultato di amministrazione	-588,24	24.118,32				

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

2) Ras - Radiotelevisione Azienda Speciale della Provincia (L.P. 13.02.1975, n. 16).

L'azienda è munita di personalità giuridica con gestione autonoma.

Attribuzioni principali:

realizzazione e gestione di una rete idonea a consentire, con qualsiasi mezzo tecnico, la ricezione contemporanea, nel territorio della Provincia, delle radiodiffusioni sonore e visive emesse da organismi radiotelevisivi esteri dell'area culturale tedesca e ladina con l'osservanza delle disposizioni previste dall'art. 10 del D.P.R. 691/73.

Risultati di competenza	Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)			
	2005	2006	2005	2006		
Assegnazione provinciale	4.400.000,00	3.000.000,00	87,55 %	97,49 %	41,81 %	41,28 %
Stanziamenti	11.105.756,59	14.471.727,11				
Impegni	9.723.232,90	14.108.141,37				
Pagamenti	4.643.194,97	5.973.379,76				
Residui	5.080.037,93	8.134.761,61				
Economie	1.382.523,69	363.585,74				
Avanzo di amministrazione	1.571.973,11	387.863,97				

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

3) Istituto pedagogico provinciale per il gruppo linguistico tedesco (L.P. 30.06.1987, n. 13).

È ente di diritto pubblico, con autonomia amministrativa, sottoposto alla vigilanza della Giunta provinciale.

	Risultati di competenza		Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Assegnazione provinciale	1.910.000,00	1.980.000,00	94,57 %	98,52 %	64,01 %	76,67 %
Stanziamenti	2.377.140,54	2.507.289,14				
Impegni	2.247.966,89	2.470.230,24				
Pagamenti	1.521.643,13	1.922.224,24				
Residui	726.323,76	584.006,00				
Economie	129.173,65	37.058,90				
Avanzo di amministrazione	198.289,14	152.615,80				

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

4) Istituto pedagogico provinciale per il gruppo linguistico italiano (L.P. 30.06.1987, n. 13).

È ente di diritto pubblico, con autonomia amministrativa, sottoposto alla vigilanza della Giunta provinciale.

	Risultati di competenza		Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Assegnazione provinciale	654.700,00	654.700,00	96,31 %	86,75 %	53,65 %	44,76 %
Stanziamenti	1.109.150,46	1.038.456,70				
Impegni	1.068.178,87	900.888,18				
Pagamenti	595.093,64	464.821,18				
Residui	473.085,23	436.067,00				
Economie	40.971,59	137.568,52				
Avanzo di amministrazione	110.156,70	152.718,17				

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

5) Istituto pedagogico provinciale per il gruppo linguistico ladino (L.P. 30.06.1987, n. 13).

È ente di diritto pubblico, con autonomia amministrativa, sottoposto alla vigilanza della Giunta provinciale.

	Risultati di competenza		Capacità di Impegno (Impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Assegnazione provinciale	265.000,00	255.000,00	76,56 %	86,60 %	44,31 %	46,91 %
Stanziamenti	449.401,29	386.163,71				
Impegni	344.061,90	334.423,05				
Pagamenti	199.111,10	181.141,25				
Residui	144.950,80	153.281,80				
Economie	105.339,39	51.740,66				
Avanzo di amministrazione	107.043,71	58.282,58				

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

6) Istituto per l'educazione musicale in lingua tedesca e ladina (L.P. 03.08.1977, n. 25).

Munito di gestione autonoma ha il compito di promuovere la diffusione del canto e della musica, intesi come mezzi di educazione e di sviluppo culturale, attraverso l'istituzione di appositi corsi di istruzione ed ogni altra iniziativa ritenuta idonea al raggiungimento dei fini istituzionali.

Risultati di competenza			Capacità di Impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Assegnazione provinciale	68.500,00	75.000,00	99,05 %	96,37 %	71,49 %	68,13 %
Stanziamenti	1.898.702,18	2.096.747,49				
Impegni	1.880.710,97	2.020.591,15				
Pagamenti	1.357.323,90	1.428.415,93				
Residui	523.387,07	592.175,22				
Economie	17.991,21	76.156,34				
Avanzo di amministrazione	23.066,98	79.149,18				

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

7) Istituto per l'educazione musicale in lingua italiana (L.P. 03.08.1977, n. 25).

Munito di gestione autonoma, ha le attribuzioni di cui sopra con riferimento al gruppo linguistico italiano.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Assegnazione provinciale	130.000,00	130.000,00	97,35 %	98,59 %	64,47 %	75,98 %
Stanziamenti	523.400,00	612.550,00				
Impegni	509.513,98	603.891,52				
Pagamenti	337.439,72	465.432,89				
Residui	172.074,26	138.458,63				
Economie	13.886,02	8.658,48				
Avanzo di amministrazione	9.510,57	8.208,46				

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

8) Biblioteca provinciale "Dott. Friedrich Tessmann" (L.P. 23.08.1988, n. 38).

Ha personalità giuridica con gestione autonoma.

Ha finalità di favorire lo studio delle scienze, delle lettere e delle arti, nonché dei molteplici aspetti della cultura locale e non locale mediante la raccolta, la conservazione e il prestito di materiale bibliografico, pubblicistico e documentario.

	Risultati di competenza		Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Assegnazione provinciale	725.000,00	725.000,00	99,60 %	99,26 %	67,33 %	69,11 %
Stanziamenti	775.818,71	776.384,48				
Impegni	772.677,33	770.670,49				
Pagamenti	522.391,94	536.555,90				
Residui	250.285,39	234.114,59				
Economie	3.141,38	5.713,99				
Risultato di amministrazione	584,48	- 473,93				

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

9) Ente musei altoatesini (L.P. 16.08.1976, n. 28).

Ente di diritto pubblico è sottoposto alla vigilanza della Giunta provinciale.

	Risultati di competenza		Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Assegnazione provinciale	2.502.000,00	2.502.000,00	97,47 %	96,86 %	86,85 %	85,06 %
Stanziamenti	6.438.166,04	6.605.748,79				
Impegni	6.275.038,52	6.400.319,48				
Pagamenti	5.591.779,36	5.619.037,35				
Residui	683.259,16	781.282,13				
Economie	163.127,52	205.429,31				
Avanzo di amministrazione	293.294,97	342.158,61				

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

10) Museo della cultura e storia provinciale (L.P. 16.08.1976, n. 28).

È dotato di personalità giuridica ed è sottoposto alla vigilanza della Giunta provinciale.

	Risultati di competenza		Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Assegnazione provinciale	547.000,00	547.000,00	96,16 %	93,34 %	90,51 %	89,93 %
Stanziamenti	979.192,84	1.143.740,17				
Impegni	941.571,37	1.067.590,80				
Pagamenti	886.258,39	1.028.529,17				
Residui	55.312,98	39.061,63				
Economie	37.621,47	76.149,37				
Avanzo di amministrazione	135.140,17	102.407,15				

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

11) Biblioteca provinciale italiana (L.P. 30.07.1999, n. 6).

È dotata di personalità giuridica e di gestione autonoma.

Ha la finalità di favorire lo studio delle scienze, delle lettere e delle arti, nonché dei molteplici aspetti della cultura locale e non locale mediante la raccolta, la conservazione e il prestito di materiale bibliografico, pubblicistico e documentario, e di

ricercare e documentare gli aspetti storico-culturali dell'Alto Adige, con riferimento in particolare agli scritti in lingua italiana.

	Risultati di competenza		Capacità di Impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Assegnazione provinciale	190.000,00	225.400,00	82,42 %	76,59 %	63,01 %	69,78 %
Stanziamenti	222.427,26	278.054,53				
Impegni	183.333,81	212.969,14				
Pagamenti	140.154,16	194.039,63				
Residui	43.179,65	18.929,51				
Economie	39.093,45	65.085,39				
Avanzo di amministrazione	38.504,53	59.236,41				

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

12) Istituto per la promozione dei lavoratori (L.P. 12.11.1992, n. 39).

Dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, è sottoposto alla vigilanza della Giunta provinciale.

Ha la finalità di sviluppare attività di interesse professionale ed economico - sociale nel settore del lavoro dipendente, effettuando interventi di sostegno volti a rimuovere gli ostacoli per l'accesso al lavoro dei cittadini residenti in provincia di Bolzano.

	Risultati di competenza		Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Assegnazione provinciale	285.000,00	335.000,00	56,64 %	92,35 %	38,71 %	42,24 %
Stanziamenti	710.048,74	730.804,72				
Impegni	402.177,32	674.926,53				
Pagamenti	274.849,32	308.687,05				
Residui	402.177,32	366.239,48				
Economie	33.022,10	55.878,19				
Avanzo di amministrazione	25.788,92	51.306,09				

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

13) Centro di sperimentazione agraria e forestale Laimburg (L.P. 03.11.1975, n. 53).

	Risultati di competenza		Capacità di Impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Assegnazione provinciale	4.719.000,00	4.519.000,00	92,66 %	94,60 %	81,48 %	74,24 %
Stanziamenti	15.395.288,15	16.637.105,71				
Impegni	14.265.656,78	15.738.923,88				
Pagamenti	12.544.158,60	12.352.083,41				
Residui	1.721.498,18	3.386.840,47				
Economie	1.129.631,37	898.181,83				
Avanzo di amministrazione	832.839,71	485.666,98				

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

Il centro è dotato di personalità giuridica ed autonomia amministrativa e sottoposto alla vigilanza della Giunta provinciale.

L'attività del Centro consiste in ricerche di base e in ricerche finalizzate, nonché nell'esecuzione di sperimentazioni e in tutte le attività a queste connesse, al fine di migliorare le cognizioni e le tecniche relative ai vari settori dell'agricoltura e della silvicoltura provinciale (art. 2 L.P. n. 26/1983).

14) Azienda provinciale foreste e demanio (L.P. 18.12.2002, n. 15).

Dotata di personalità giuridica e di autonomia amministrativa, è sottoposta alla vigilanza della Giunta provinciale.

Le finalità principali: gestire, migliorare e ampliare il patrimonio demaniale della Provincia, valorizzare l'ambiente, provvedere alla difesa del suolo ed alla tutela idrogeologica, favorire sul territorio provinciale la formazione di riserve di legname mediante l'ampliamento delle proprietà boschive provinciali e promuovere ed eseguire attività di ricerca, studio ed istruzione nei settori della forestazione e venatorio.

Risultati di competenza	Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)			
	2005	2006	2005	2006		
Assegnazione provinciale	1.000.000,00	980.000,00	98,52 %	98,01 %	59,39 %	82,12 %
Stanziamenti	2.871.783,63	3.080.390,67				
Impegni	2.829.387,73	3.019.071,39				
Pagamenti	1.705.506,88	2.529.723,32				
Residui	1.123.880,85	489.348,07				
Economie	42.395,90	61.319,28				
Avanzo di amministrazione	241.390,67	319.045,51				

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

15) Aziende speciali per i servizi antincendi e per la protezione civile (L.P. 18.12.2002, n. 15).

Esercita le funzioni delegate dalla Regione alla Provincia in materia di servizi antincendi e le attività nel settore della protezione da calamità e gli altri compiti ad essa assegnati dalla Giunta provinciale nel settore della protezione civile.

Risultati di competenza	Capacità di Impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)			
	2005	2006	2005	2006		
Assegnazione provinciale	8.179.000,00	12.315.000,00	99,25 %	99,38 %	66,79 %	55,31 %
Stanziamenti	8.950.413,84	12.796.891,61				
Impegni	8.882.952,41	12.718.003,46				
Pagamenti	5.977.593,82	7.077.868,46				
Residui	2.905.358,59	5.640.135,00				
Economie	67.461,43	78.888,15				
Avanzo di amministrazione	187.373,61	270.566,38				

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

4.4 Le gestioni fuori bilancio.

Anche nel 2006 gli uffici provinciali responsabili delle sottoelencate gestioni fuori bilancio, autorizzate da leggi speciali, hanno svolto la relativa attività amministrativa-contabile, le cui risultanze, con l'entrata in vigore della L.P. n. 1/2002 (Norme in materia di bilancio e di contabilità nella Provincia autonoma di Bolzano), non risultano più esposte nel Rendiconto della Provincia.

Peraltro la sussistenza delle gestioni in questione andrebbe armonizzata con i principi del bilancio fissati dall'art. 6 del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 170 ed in particolare con il divieto di gestioni di fondi fuori del bilancio, anche se ai sensi di tale normativa, per le Province autonome di Trento e Bolzano, resta fermo quanto previsto dallo Statuto speciale d'autonomia e dalle relative norme di attuazione.

Gestioni fuori bilancio esercizio finanziario 2006:

Gestione fuori bilancio	Legge speciale che autorizza la gestione	Data presentazione rendiconto all' Ufficio vigilanza della Provincia
fondo di rotazione a/f del commercio, agricoltura colt. artigianato , turismo e industria	L.P. 15/04/1991 n. 9	28/02/2007
fondi dell'edilizia abitativa agevolata	L.P. 17/12/1998 n. 13 L.P. 20/08/1972 n. 15	31/03/2007
fondo di rotazione per la zootecnica e mecc. agricola	L.P. 22/05/1980 n. 12	31/03/2007
fondo di rotazione a favore delle ricerca e dello sviluppo nel settore Industriale	L.P. 08/09/1981 n. 25	31/03/2007
	L.P. 11/12/1992 n. 44	28/02/2007
fondo previdenza integrativa	L.P. 01/09/1991 n. 13	31/03/2007
INTERREG III Italia - Austria	L.P. 14/08/2001 n. 9	31/03/2007
fondo garanzia Confidi	L.P. 19/12/1986 n. 33	31/03/2007
alluvionati Asia Sudovest	L.P. 19/03/1991 n. 5	31/03/2007
fondo a/f del bilinguismo e lingue straniere	L.P. 11/04/1988 n. 18	31/03/2007
fondo dep. terzi collaudi funiviari	L.P. 30/01/2006 n. 1	31/03/2007
fondo di rotazione L.R. 9/02/1991 n.3	L.R. 09/02/1991 n. 3	28/02/2007
fondo di rotazione L.R. 28/11/1993 n. 21	L.R. 28/11/1993 n. 21	28/02/2007
fondo di rotazione per lo sviluppo della cooperazione L. R. 28/11/1993 n. 20	L.R. 28/11/1993 n.20	28/02/2007
conto espropri	L.P. 15/04/1991 n. 10	31/03/2007

Fonte: ufficio vigilanza finanziaria - Provincia autonoma di Bolzano

5. Esigenza di riforme legislative.

In occasione del presente referto è da ribadire l'esigenza di interventi normativi nella materia dei controlli interessanti l'Amministrazione della Provincia autonoma di Bolzano.

Il Nucleo di valutazione, istituito presso la Direzione Generale della Provincia ai sensi dell'art. 24.4 della L.P. n. 10/1992, ha il compito di: "(...) verificare, mediante valutazione comparativa dei costi e dei rendimenti, la realizzazione degli obiettivi, la correttezza ed economica gestione delle risorse pubbliche, la legittimità, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa della Provincia autonoma di Bolzano e degli enti da essa dipendenti. "

Fermo restando che le attribuzioni del suddetto organo di controllo mal si conciliano con l'articolazione degli strumenti di controllo di cui al D.lgs. n. 286/1999 che prevede il divieto di affidare verifiche di regolarità amministrativa e contabile a strutture addette al controllo di gestione, alla valutazione dei dirigenti ed al controllo strategico (art. 1 lett. e), si segnala che anche nel 2006 il Nucleo ha continuato ad operare - senza alcun intervento correttivo da parte dei responsabili vertici amministrativi e di quelli cui spetta la responsabilità dell'indirizzo politico della Provincia autonoma - con sole due unità di personale, a fronte delle tre stabilite nella legge.

Al riguardo, poiché la Provincia autonoma di Bolzano, provvede nell'ambito delle proprie competenze, alla finalità di cui al D. lgs. N. 286/1999 (monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati), va ribadita l'esigenza di una revisione e di un potenziamento dell'attuale sistema dei controlli interni, in sinergia ed in raccordo anche con il rafforzamento della funzione di controllo esterno demandata alla Corte dei conti ai sensi del DPR n. 305/1998 e successive modifiche, che assegna alle Sezioni di controllo di Trento e Bolzano, oltre al controllo preventivo di legittimità (peraltro limitato a sole due categorie di provvedimenti), il controllo sulla gestione del bilancio e del patrimonio della Regione Trentino Alto Adige e delle Province di Trento e Bolzano.

Analogha esigenza di riforma va ribadita in ordine all'attuale sistema dei controlli sugli enti locali della provincia e all'interno degli stessi, anche per il disposto dell'art. 56.3 della L.R. n. 7/2004 secondo cui, la legge provinciale potrà individuare, nel rispetto dell'autonomia comunale, forme di controllo in base a criteri di efficienza, efficacia ed economicità nell'impiego delle risorse.

Per quanto concerne invece il sistema dei controlli esterni dopo la revisione del titolo V della Costituzione e la soppressione del controllo preventivo di legittimità sugli atti,

anche nell'anno 2006 non risultano assunte da parte della Regione Trentino Alto Adige e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, iniziative volte all'adeguamento delle norme in vigore alla disciplina di cui all'art. 7.7 della legge n. 131/2003, nonché ai principi sanciti nella legge n. 266/2005 (legge finanziaria 2006). In particolare l'art. 7.7 della legge n. 131/2003 affida alle sezioni regionali della Corte dei conti, la verifica, nei confronti delle autonomie territoriali, del perseguimento degli obiettivi posti dalle leggi, della sana gestione finanziaria e del funzionamento dei controlli interni (c.d. controllo sulla gestione) ed ai fini del coordinamento della finanza pubblica, la verifica del rispetto degli equilibri di bilancio in relazione al patto di stabilità interno ed ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (c.d. controllo di regolarità contabile).

Inoltre, con la legge finanziaria 2006 (L. 266/2005), sempre in una ottica collaborativa, sono state introdotte a livello nazionale ulteriori significative novità:

- ai fini dell'esercizio del controllo sulla gestione la legge ha imposto a tutte le Amministrazioni (enti locali, regioni ordinarie e ad autonomia differenziata) l'obbligo dell'invio alla Corte dei conti di importanti tipologie di atti (comportanti spese al di sopra 5000 euro di valore), quali le spese per incarichi di consulenza e studio a soggetti estranei all'Amministrazione, per pubbliche relazioni, pubblicità, convegni, spese di rappresentanza (art. 1.173).
- Nell'Adunanza del 17 febbraio 2006 la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha al riguardo puntualizzato che la trasmissione riguarda i provvedimenti di impegno e deve essere effettuata alle competenti Sezioni regionali di controllo "(...) per l'esercizio del controllo sulla gestione da esercitare con le modalità e secondo i principi e i procedimenti propri del controllo medesimo".
- è stato introdotto l'obbligo (art. 1 commi 166, 167, 168 e 170), degli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali di trasmettere alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni sul bilancio preventivo e sul rendiconto, predisposte sulla base di criteri definiti unitariamente dalla Corte e che dovranno dar conto del rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno, del limite costituzionale all'indebitamento e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria riguardo alla quale l'Amministrazione non abbia adottato interventi correttivi segnalati in precedenza dall'organo di revisione;
- le Sezioni dovranno indicare, in apposite pronunce, le misure da adottare per correggere le disfunzioni rilevate nel caso di comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria.

Quanto sopra previsto dalle surrichiamate norme, è stato ritenuto non immediatamente applicabile e comunque non pertinente nei confronti degli organi di

revisione economico-finanziari degli enti locali, compresi quelli sanitari ed ausiliari del territorio provinciale, rispetto agli obiettivi concretamente perseguiti, dall'Amministrazione provinciale che, con nota n. 6439 del 29.09.2006, ha fatto presente che i suddetti organi debbano soltanto attenersi alle previsioni contenute nel patto di stabilità provinciale. Inoltre in base all'accordo sottoscritto in sede di Conferenza unificata del 28 luglio 2005, i cui punti 7 e 12 risultano espressamente richiamati nell'art. 1 comma 148 della legge n. 266/2005, gli effetti del mancato conseguimento degli obiettivi pattuiti tra la Provincia autonoma di Bolzano e gli enti locali del territorio provinciale, ricadono esclusivamente sulla Provincia stessa (art. 28.8 L. n. 448/98).

Infine il suddetto comma 148 prevede che le disposizioni nel patto di stabilità concernenti gli enti locali si applicano solo qualora le province autonome non provvedano alla stipulazione, entro il 31 marzo 2006, di un patto di stabilità o di accordo con gli enti locali di competenza, adempimento osservato dalla Provincia autonoma di Bolzano con accordo raggiunto con gli enti interessati in data 30 marzo 2006 e formalizzato in data 7 aprile 2006.

Tali considerazioni, tenuto anche conto che l'art. 54 del D.P.R. n. 670 (Statuto speciale di autonomia) riserva alla Giunta provinciale, in una con la vigilanza e la tutela delle amministrazioni comunali e sugli altri enti ed istituzioni della Provincia, l'intero loro finanziamento, sono state condivise anche dal coordinamento delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, stante altresì la disponibilità assicurata dalla Provincia a fornire i dati per gli accertamenti programmati nell'ambito del controllo sulla gestione dell'Amministrazione provinciale.

Di converso, con la sentenza n. 179/2007 depositata in data 7 giugno 2007, la Corte Costituzionale ha ritenuto non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 1, commi 166-169 della legge 23.12.2005, n. 266, sollevate in riferimento all'art. 60 della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 (Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia), affermando che il controllo previsto dai predetti commi dell'art. 1 della legge finanziaria 2006 è dettato dalle esigenze degli equilibri di bilancio e della tutela dell'unità economica della Repubblica e quindi del coordinamento della finanza pubblica concernente pure le Regioni e le Province ad autonomia differenziata, non potendo dubitarsi che anche la loro finanza sia parte della "finanza pubblica allargata". Al riguardo va comunque rilevato che a seguito della deliberazione n. 1/2007 della Sezione di controllo di Bolzano, concernente il programma del controllo sulla gestione per l'anno 2007, è in corso un'apposita indagine gestionale avente per oggetto "Le funzioni di vigilanza della Provincia autonoma di Bolzano sui comuni della Provincia nel biennio 2006-2007" che ha consentito alla Sezione di effettuare comunque gli

accertamenti di cui alla legge finanziaria 2006 in forma mirata, sia pure indirettamente, accertamenti - tuttora in corso - che, sono stati effettuati con le modalità del controllo sulla gestione dell'ente tutorio.

Va ricordato da ultimo che il legislatore della Provincia autonoma di Trento con l'art. 72 del D.P.P. 29 settembre 2005 n. 18 (Regolamento di contabilità di cui all'art. 78 ter della L.P. n. 7/1979), ha previsto, nell'ambito del "(...) rapporto di collaborazione con la Corte dei conti (...)," l'accesso della Magistratura contabile alle banche dati necessarie per lo svolgimento delle attività di controllo e in particolare l'accesso ai documenti contabili, anche informatici, secondo modalità da stabilirsi in apposito protocollo. Per una maggiore funzionalità del sistema è auspicabile che analoghe disposizioni vengano emanate anche dalla Provincia autonoma di Bolzano.

IL RELATORE
